



Azione Cattolica Italiana

PRESIDENZA DIOCESANA

Arcidiocesi Metropolitana Catanzaro-Squillace

REGOLAMENTO DIOCESANO RIGUARDANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA ELETTIVA DEL 23 FEBBRAIO 2014 APPROVATO DAL CONSIGLIO DIOCESANO DEL 05 SETTEMBRE 2013

1) Partecipanti all'assemblea

- 1.1 All'Assemblea diocesana partecipano con diritto di voto, a condizione che siano in regola con gli obblighi statutari e secondo quanto previsto dall'art. 9 dell'Atto Normativo Diocesano:**
- a) I rappresentanti delle associazioni parrocchiali nelle persone del Presidente parrocchiale e di altri tre rappresentanti eletti dall'assemblea parrocchiale: uno per il settore adulti, uno per il settore giovani ed uno per l'ACR. Inoltre, ogni Associazione, ha diritto ad un rappresentante in più ogni 50 soci, compresa l'ACR. Tutti i rappresentanti parrocchiali devono essere eletti dall'assemblea parrocchiale, assicurando, per quanto possibile, la presenza delle componenti dell'associazione secondo quanto previsto dall'art. 17 dello Statuto Nazionale (l'Assemblea parrocchiale, con l'approvazione di una mozione, può demandare la scelta dei rappresentanti parrocchiali all'assemblea diocesana). Per le Associazioni parrocchiali incomplete di qualche articolazione associativa, saranno individuati dalle assemblee parrocchiali i rappresentanti dei settori presenti con l'aggiunta di diritto del presidente parrocchiale.
 - b) Due rappresentanti per ogni gruppo interparrocchiale o diocesano;
 - c) I componenti del Consiglio Diocesano uscente;
 - d) I delegati del MLAC e del MSAC (se presenti in Diocesi);
 - e) I delegati della Fuci, del MEIC, del MIEAC, secondo quanto previsto dal documento di accordo nazionale di relazione tra questi e l'ACI;
 - f) All'Assemblea Diocesana partecipano gli assistenti secondo quanto previsto degli artt. 16 e 17 dell'A.N. Diocesano.
- 1.2. I nominativi dei rappresentanti all'Assemblea diocesana di cui al punto 1.1, devono essere comunicati dai Presidenti Parrocchiali alla Segreteria Diocesana subito dopo lo svolgimento delle Assemblee Parrocchiali e comunque almeno 15 giorni prima dello svolgimento dell'Assemblea Diocesana.**
- 1.3. La sostituzione di un delegato all'assemblea può essere effettuata previo accordo con la Presidenza Diocesana non oltre 2 giorni prima dello svolgimento dell'Assemblea Diocesana. La motivazione della sostituzione deve essere comunque menzionata nella relativa richiesta scritta.**
- 1.4. Qualora un consigliere uscente riveste anche la carica di presidente parrocchiale non potrà votare due volte. Voterà una sola volta in quanto presidente parrocchiale. In qualità di consigliere uscente, invece, potrà, a sua discrezione, delegare il voto a un qualsiasi socio che sarà presente allo**

svolgimento dell'assemblea elettiva. La delega così decisa dovrà poi tempestivamente essere comunicata al seggio costituito.

- 1.5. L'ordinato svolgimento dell'Assemblea propone l'elezione dell'ufficio di segreteria e delle commissioni.

2) GLI ORGANI DELL'ASSEMBLEA

Gli organi dell'Assemblea sono:

- Il Presidente;
- Il seggio elettorale / Commissione "Verifica Poteri";
- La Commissione per la stesura del documento finale.

- 2.1 L'Assemblea Diocesana è presieduta da un socio maggiorenne che ha diritto di voto, proposto dal Presidente Diocesano ed eletto per alzata di mano. Essa è validamente costituita se sono presenti almeno la metà+1 dei soci aventi diritto al voto.

- 2.2 Prima dell'inizio delle votazioni, l'Assemblea elegge, sempre per alzata di mano, il seggio elettorale composto dal Presidente, dal segretario e da 4 scrutatori, tutti scelti tra persone non inserite nelle liste indicative dei candidati.

I componenti il seggio elettorale assumono la funzione di Commissione "Verifica poteri" in fase di pre-votazione: la Commissione valuterà la corrispondenza e la regolarità del diritto di voto dei rappresentanti eletti. Essa ha inoltre l'incarico di regolare lo svolgimento delle operazioni elettorali, decidere su eventuali reclami relativi alle operazioni elettorali, proclamare i nomi degli eletti.

- 2.3 Se l'Assemblea lo ritiene necessario incarica una commissione per la stesura del documento finale. Essa è composta da 3 persone e ha il compito di presentare la bozza del documento finale all'Assemblea e di raccogliere eventuali emendamenti proposti per il documento finale.

3) Operazioni elettorali

- 3.1 I delegati sono tutti elettori ed eleggibili secondo quanto previsto dall'art. 3.2 del presente Regolamento.

- 3.2 Secondo quanto previsto dall'art. 9 dell'A.N. Diocesano l'elezione dei componenti del Consiglio diocesano avverrà per liste di candidati (adulti, giovani, ACR). La designazione delle candidature potrà essere effettuata secondo una delle seguenti modalità:

- durante gli incontri del Consiglio Diocesano pre-assembleari;
- fino a cinque (5) giorni prima dello svolgimento dell'Assemblea Elettiva, i componenti della stessa possono presentare alla segreteria diocesana elenchi di persone disponibili a ricoprire tale incarico. Tali elenchi possono comprendere un numero massimo di 10 soci e devono essere sottoscritti da almeno 15 componenti l'assemblea. Ogni socio può sottoscrivere un solo elenco;
- durante l'Assemblea Diocesana, ogni singolo socio può chiedere di essere inserito negli elenchi dei candidati (comunque indicativi) nel rispetto del diritto di ogni socio ad essere eletto.

- 3.3 Possono candidarsi tutti i soci che abbiano compiuto il 18° anno.

- 3.4** Le candidature verranno suddivise per fascia ed articolazione.
- 3.5.** La Commissione Elettorale appronta 3 tipi di schede, le urne elettorali, il registro di voto e i verbali per lo spoglio delle schede. Lo spoglio sarà unico.
- 3.6.** Ogni elettore per poter votare dovrà avere compiuto i 14 anni, compresi i delegati del MSAC e del MLAC se la diocesi lo dovesse ritenere opportuno e riceverà tre schede: una per ogni settore in cui si articola l'associazione.
- 3.7.** Sulla lista relativa al settore Adulti esprimerà massimo 10 preferenze (almeno 2 per gli uomini e 2 per le donne); sulla lista relativa al settore Giovani esprimerà massimo 6 preferenze (almeno 2 per gli uomini e 2 per le donne); sulla lista relativa all'ACR esprimerà massimo 4 preferenze (senza distinzione di sesso).
- 3.8.** I rappresentanti del MSAC e del MLAC voteranno esclusivamente per le liste di appartenenza.
- 3.9.** Ogni elettore prima di votare dovrà firmare il registro di voto.
- 3.10.** Le operazioni elettorali si svolgeranno secondo il programma assembleare allegato al presente Regolamento.
- 3.9** Al termine delle operazioni di voto inizierà lo scrutinio delle schede. Verrà steso un verbale delle operazioni elettorali che sarà firmato da tutti i membri della commissione elettorale.
- 3.10** Risulteranno eletti per il Consiglio Diocesano i soci che per ogni fascia e articolazione avranno riportato il maggior numero di preferenze, tenendo presente che tra gli eletti delle singole componenti (adulti, giovani, ACR) devono essere rappresentati entrambi i sessi, in numero complessivo di 20 membri secondo quanto previsto nell'Atto Normativo Diocesano all'art 11.:
- 10 membri della lista adulti;
 - 6 membri della lista giovani;
 - 4 membri della lista ACR.
- 3.11** In caso di parità di voti risulterà eletto il più anziano di età ai sensi dell'art. 9 comma 7 dell'Atto Normativo Diocesano.
- 3.12** Compilato il verbale, il Presidente coordinatore della commissione elettorale proclamerà in assemblea gli eletti.

4. I lavori dell'Assemblea

- 4.1** L'Assemblea Diocesana elegge i rappresentanti della Diocesi all'Assemblea Nazionale dell'ACI o, sulla base dei criteri approvati con eventuale mozione dall'Assemblea stessa, dà mandato al Consiglio Diocesano di eleggerli.
- 4.2.** Ogni qualvolta sarà necessario votare durante i lavori assembleari lo si farà per alzata di mano e la proposta sarà approvata se raccoglierà la metà più uno dei voti.
- 4.3.** Ogni altra vertenza di carattere procedurale che dovesse sorgere durante lo Svolgimento dei lavori sarà risolta dal seggio elettorale / Commissione "Verifica Poteri" in conformità all'art. 2.2 del presente regolamento.